



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 8 dicembre 2009 (11.01.10)
(OR. en)**

17226/09

**RECH 454
SAN 359**

RISULTATI DEI LAVORI

del: Segretariato generale del Consiglio

alle: Delegazioni

n. doc. prec.: 16129/1/09 RECH 426 SAN 328 REV 1

Oggetto: Programmazione congiunta della ricerca in Europa:

- a) Avvio dell'iniziativa pilota di programmazione congiunta incentrata sulla lotta alle malattie neurodegenerative, in particolare il morbo di Alzheimer
 - b) Progressi compiuti nella programmazione congiunta e iniziative future
- Conclusioni del Consiglio
-

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio concernenti la programmazione congiunta della ricerca in Europa adottate dal Consiglio "Competitività" nella sessione del 3 dicembre 2009.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

CONCERNENTI LA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA DELLA RICERCA IN EUROPA

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO

- il Libro verde della Commissione, del 4 aprile 2007, intitolato "Nuove prospettive per lo Spazio europeo della ricerca",¹ che indica, fra i principali obiettivi, quello di garantire la coerenza dei programmi e delle priorità nazionali e regionali in materia di ricerca sulle questioni concernenti le grandi sfide o opportunità per la società, che interessano tutti i paesi o un gran numero di essi e che richiedono un nuovo approccio in relazione agli sforzi di ricerca, che vada al di là delle singole capacità nazionali;
- il documento sui punti chiave del 25 febbraio 2008², in cui gli Stati membri e la Commissione sono incoraggiati a continuare a sviluppare iniziative per la programmazione congiunta della ricerca nei settori in cui ciò risulti appropriato, consentendo un approccio più strategico e meglio strutturato all'avvio di nuovi programmi congiunti e di inviti comuni a presentare progetti;
- le conclusioni del Consiglio europeo del 13 e 14 marzo 2008³, che hanno avviato il nuovo ciclo della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione (2008-2010) e confermato che, ai fini del pieno sviluppo del potenziale d'innovazione e di creatività dei cittadini europei, è necessario rivolgere particolare attenzione all'elaborazione di nuove iniziative di programmazione congiunta della ricerca;

¹ 8322/07.

² 6933/08.

³ 7652/1/08 REV 1.

- la comunicazione della Commissione, del 15 luglio 2008, intitolata "Per una programmazione congiunta della ricerca: Cooperare per affrontare più efficacemente le sfide comuni"⁴, che invita ad attuare un processo guidato dagli Stati membri per intensificare la cooperazione nel settore della R&S al fine di fronteggiare meglio le grandi sfide societali su scala europea o mondiale, per le quali la ricerca pubblica svolge un ruolo chiave;
- le conclusioni del 26 settembre 2008 relative ad un impegno comune degli Stati membri contro le patologie neurodegenerative, in particolare il morbo di Alzheimer⁵, in cui si riconosce che le attività di R&S attinenti al morbo di Alzheimer costituiscono un valido esempio per verificare forme innovative di condivisione di conoscenze specialistiche nazionali e di risorse, su base volontaria e nel quadro di obiettivi comuni su scala europea, e si invitano gli Stati membri e la Commissione a dar vita ad un Forum che riunisca i principali attori della ricerca europea, a prendere in considerazione i piani nazionali esistenti in materia di lotta contro il morbo di Alzheimer e a studiare proposte a favore di un impegno degli Stati membri, al fine di instaurare una collaborazione più stretta ed intensa in questo settore;
- le conclusioni del 2 dicembre 2008 relative alla programmazione congiunta della ricerca in Europa in risposta alle sfide societali più importanti⁶, che hanno istituito una configurazione dedicata del CREST - il gruppo ad alto livello per la programmazione congiunta (GPC) - con l'obiettivo di individuare e documentare il primo elenco di una serie ridotta di temi di programmazione congiunta, e riconoscono inoltre che quello delle patologie neurodegenerative è un campo in cui la programmazione congiunta offrirebbe un consistente valore aggiunto rispetto all'attuale frammentazione degli sforzi di ricerca degli Stati membri, rilevano la necessità di avviare un'iniziativa pilota di programmazione congiunta incentrata sulla lotta a tali malattie, in particolare il morbo di Alzheimer, e invitano la Commissione a presentare una proposta a tal fine quanto prima nel corso del 2009.

⁴ Doc. 11935/08.

⁵ Doc. 13668/08.

⁶ Doc. 16775/08.

a) AVVIO DELL'INIZIATIVA PILOTA DI PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA INCENTRATA SULLA LOTTA ALLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE, IN PARTICOLARE IL MORBO DI ALZHEIMER

1. PRENDE ATTO che il numero di persone affette da malattie neurodegenerative in Europa è stimato a 8,6⁷ milioni, con un'ampia maggioranza dei casi rappresentata dal morbo di Alzheimer. SOTTOLINEA inoltre che le malattie neurodegenerative rappresentano una delle principali cause di disabilità negli anziani e che il numero di persone affette da tali malattie è destinato a crescere drasticamente da qui al 2020 a seguito dell'aumento dell'aspettativa di vita e della diminuzione del rapporto tra popolazione attiva e pensionata;
2. Considerato che ciò provocherà un onere sempre più gravoso per i pazienti, le loro famiglie e chi fornisce assistenza, e costituirà una sfida importante per i sistemi sanitari degli Stati membri in termini di costi e di impegno organizzativo, RICONOSCE che gli Stati membri hanno rilevato la necessità di adottare piani e strategie nazionali specifici per il morbo di Alzheimer e i disturbi correlati, al fine di alleviare l'onere che grava sulla società in generale e sui sistemi sanitari.
3. RICONOSCE che vi è sempre maggiore consapevolezza che l'impatto delle malattie neurodegenerative sulla popolazione europea è tale che nessuno Stato membro è in grado di risolvere il problema da solo. Gli Stati membri trarrebbero quindi vantaggio da un'azione coordinata volta a definire una risposta più decisa, organizzata ed efficace a livello europeo.

⁷ Numero di pazienti europei affetti dalle quattro malattie neurodegenerative più diffuse (morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson, sclerosi laterale amiotrofica e corea di Huntington).
Fonti: per il morbo di Alzheimer: http://ec.europa.eu/health/ph_information/dissemination/echi/docs/dementia2_en.pdf per il morbo di Parkinson: Von Campenhausen S. et al, European neuropsychopharmacology 2005, vol. 15, n. 4, pagg. 473-490; per la sclerosi laterale amiotrofica: sito web Orphanet: <http://www.orpha.net/consor/cgi-bin/index.php>; e Logroscino G et al, J Neurol Neurosurg Psychiatry, 25 agosto 2009 [pubblicazione elettronica precedente alla pubblicazione in forma cartacea]; per la corea di Huntington: sito web Orphanet: <http://www.orpha.net/consor/cgi-bin/index.php>.

4. SI COMPIACE della comunicazione della Commissione relativa a un'iniziativa europea sulla malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza⁸ e delle raccomandazioni della Commissione sull'avvio dell'iniziativa di programmazione congiunta incentrata sulla lotta alle malattie neurodegenerative, in particolare il morbo di Alzheimer⁹ e, su tale base, SOTTOLINEA che la programmazione congiunta nel settore della ricerca sulle malattie neurodegenerative contribuirà a ridurre la frammentazione degli sforzi di ricerca degli Stati membri in questo ambito e promuoverà la condivisione di competenze, conoscenze e risorse per far avanzare la ricerca in materia di prevenzione, diagnosi e trattamento e per alleggerire l'onere di queste malattie per i pazienti, per quanti li assistono e per la società. INVITA contestualmente la Commissione a sostenere l'attuazione di questa iniziativa e ad evitare duplicazioni nello svolgimento del programma quadro;
5. INVITA gli Stati membri a:
- i. sviluppare una visione comune, basata su un approccio multidisciplinare, su come la cooperazione e il coordinamento nel settore della ricerca a livello europeo possono migliorare conoscenza, prevenzione, diagnosi e trattamento delle malattie neurodegenerative, in particolare del morbo di Alzheimer, al fine di garantire l'efficacia degli sforzi congiunti profusi dagli Stati membri nella lotta contro queste malattie;
 - ii. definire un'agenda strategica di ricerca che individui necessità e obiettivi di ricerca a medio e lungo termine nel settore delle malattie neurodegenerative, in particolare il morbo di Alzheimer. L'agenda strategica di ricerca dovrebbe essere ulteriormente sviluppata in previsione di un piano di attuazione che definisca priorità e tempistica e specifichi le azioni, gli strumenti e le risorse necessarie per la sua attuazione;

⁸ 12392/09.

⁹ 12382/09.

ii.1. il piano di attuazione potrebbe includere le seguenti azioni, nel rispetto delle esigenze dell'agenda strategica di ricerca:

- a) reperire e scambiare informazioni in merito ai programmi nazionali pertinenti e alle attività di ricerca;
- b) consolidare le capacità congiunte di previsione e valutazione tecnologica a livello di ricerca di base, medica, sanitaria e dei servizi sociali;
- c) individuare aree o attività di ricerca che trarrebbero vantaggio dal coordinamento, dagli inviti congiunti a presentare proposte o dall'accentramento di risorse, ad esempio per lo sviluppo di nuove strategie di prevenzione e trattamento e nuove tecnologie di diagnostica per immagini e biomarcatori;
- d) scambiare informazioni e buone pratiche, ad esempio mettendo a confronto i sistemi sanitari, comprese le strutture di assistenza a lungo termine e di cura informale;
- e) definire le modalità della ricerca da svolgere congiuntamente nei settori individuati sopra;
- f) condividere, quando opportuno, gli studi e le infrastrutture di ricerca esistenti oppure svilupparne di nuovi, ad esempio con registri coordinati e biobanche di campioni ematici e di tessuti o sviluppando modelli animali per lo studio di queste malattie;
- g) mettere a punto nuovi strumenti diagnostici, in particolare per una diagnosi precoce;
- h) creare reti di centri dedicati alla ricerca sulle malattie neurodegenerative, ad esempio per sviluppare studi clinici o per la standardizzazione dei criteri e degli strumenti diagnostici;

- i) ove opportuno, coinvolgere in questa iniziativa pilota i rappresentanti delle associazioni di pazienti e operatori sanitari e i fornitori di assistenza sanitaria, comprese le parti interessate del settore privato;
- j) reperire misure efficaci destinate ad assicurare la divulgazione e l'utilizzazione ottimale dei risultati della ricerca;
- iii. sostenere attivamente i lavori della neoistituita struttura di gestione nel settore delle malattie neurodegenerative, in particolare l'Alzheimer, il cui compito è stabilire condizioni, regole e procedure comuni per la cooperazione e il coordinamento e monitorare l'attuazione dell'agenda strategica di ricerca;
- iv. attuare congiuntamente l'agenda strategica di ricerca, anche attraverso i programmi di ricerca nazionali o altre attività di ricerca nazionali;
- v. collaborare con la Commissione per esplorare possibili iniziative con cui questa potrebbe assistere gli Stati membri nella definizione e nell'attuazione dell'agenda comune di ricerca.

6. INVITA la Commissione a:

- i. svolgere il ruolo di facilitatore, approntando misure specifiche e complementari per sostenere l'iniziativa pilota di programmazione congiunta. Le misure dovrebbero includere il sostegno alla struttura di gestione e l'elaborazione dell'agenda strategica di ricerca, la fornitura di dati e informazioni e un'analisi dello stato della ricerca nel settore, sia negli Stati membri che a livello europeo;
- ii. analizzare come contribuire al meglio, con misure complementari, all'agenda strategica di ricerca e al relativo piano di attuazione con strumenti di finanziamento dell'UE;

- iii valutare eventuali forme di consultazione e cooperazione in materia con organizzazioni scientifiche all'avanguardia a livello internazionale;
- iv. riferire regolarmente al Consiglio e al Parlamento europeo in merito ai progressi e ai risultati conseguiti dall'iniziativa di programmazione congiunta.

b) PROGRESSI COMPIUTI NELLA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA E INIZIATIVE FUTURE

1. SI COMPIACE dei progressi realizzati dal Gruppo ad alto livello per la programmazione congiunta (GPC) nell'individuare e nel documentare la prima serie di temi di programmazione congiunta affinché il Consiglio possa adottare le iniziative di programmazione congiunta a tempo debito. I temi sono tre:
 - agricoltura, sufficienza alimentare e cambiamenti climatici
 - salute, alimentazione e patologie legate all'alimentazione
 - patrimonio culturale, cambiamenti climatici e sicurezza;
2. SOTTOLINEA l'importanza di proseguire l'opera costante di individuazione dei temi di programmazione congiunta in sede di GPC e, in tale contesto, INCORAGGIA gli Stati membri a continuare ad adoperarsi congiuntamente per individuare risposte comuni e concertate alle sfide sociali su altre tematiche e ad esaminare le condizioni quadro durante lo sviluppo e l'attuazione delle iniziative di programmazione congiunta;
3. RIAFFERMA che la programmazione congiunta è un processo condotto dagli Stati membri, affiancati dalla Commissione nella veste di facilitatore, e SOTTOLINEA l'opportunità di tener conto di ciò nel processo decisionale preparatorio all'avvio della programmazione congiunta;

4. al riguardo, APPROVA, in riferimento alle conclusioni del Consiglio relative alla programmazione congiunta della ricerca in Europa in risposta alle sfide societali più importanti¹⁰, le nuove modalità concernenti il processo decisionale per avviare le iniziative di programmazione congiunta e pertanto

INVITA la Commissione, nei limiti delle sue competenze, a contribuire alla preparazione delle iniziative di programmazione congiunta corrispondenti ai temi individuati e documentati dal GPC, insieme a un bilancio della ricerca nel campo di ciascun tema, sulla cui base il Consiglio approverà le iniziative di programmazione congiunta.

¹⁰ 16775/08.